



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

Copia

L'anno 2014 addì 7 del mese di Luglio, alle ore 21.00 nella sala consiliare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO	SI
CATTANEO MARCO	SI
BORLOTTI ROBERTO	SI
LILLO ANTONIO	SI
MINAZZI GIANMARIA	SI
GRIECO LORELLA	SI
ANTONETTI CLAUDIO	SI
MANDARANO ANNA	SI
LITTERA IGNAZIO	SI
ZAMMARETTI FRANCESCA	SI
CALVARUSO GIROLAMO	SI
BERGAMASCHI VALERIO	SI
ZANIBONI GIORGIO	SI

Presenti:13

E' PURE PRESENTE L'ASSESSORE ESTERNO ALLEVATO GIOVANNA.

Assiste il segretario comunale Dott. DANIELE MEROLA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

ESAME ED APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2014 TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, il quale all'articolo 27 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con precedente deliberazione consiliare, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 1.410.121,12, così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	€ 784.596,57
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 625.524,55

Specificato che il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita, sia per i costi fissi che quelli variabili, in base a criteri razionali: il riparto tra utenze domestiche 52% e utenze non domestiche 48%, è stato effettuato in base agli importi di cui al ruolo TARES 2013, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle derogando in aumento del 50% le tabelle 3 e 4 limitatamente alle categorie 16 (banchi di mercato beni durevoli) e 29 (banchi di mercato generi alimentari). La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nella tabella 1A del DPR n. 158/1999.
- **l'agevolazione per le famiglie numerose** è assicurata attraverso la diversa modulazione del coefficiente kb (parte variabile) utilizzando quello massimo per nuclei familiari composti da 1 e 2 unità, quello medio per nuclei familiari composti da 3 unità e quello minimo per nuclei familiari composti da 4 o più unità.
- alcune categorie possono essere agevolate in base al regolamento comunale, e la decisione è di agevolare le abitazioni con unico abitante (riduzione del 25%) – i fabbricati rurali ad uso abitativo (riduzione del 5%) – gli utenti che effettuano raccolta differenziata (riduzione del 5% della parte variabile). Il costo delle agevolazioni è stato posto a carico del servizio e quindi finanziato dagli altri utenti del servizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei seguenti coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA

Utenze domestiche	Ka NORD
1 componente	0,80
2 componenti	0,94
3 componenti	1,05
4 componenti	1,14
5 componenti	1,23
6 o più componenti	1,30

QUOTA VARIABILE

Utenze domestiche	Kb min	Kb medio	Kb max	Prescelto
1 componente	0,6	0,8	1,0	1,0
2 componenti	1,4	1,6	1,8	1,8
3 componenti	1,8	2,0	2,3	2,0
4 componenti	2,2	2,6	3,0	2,2
5 componenti	2,9	3,2	3,6	2,9
6 o più componenti	3,4	3,7	4,1	3,4

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA FISSA

CATEGORIA	Kc min	Kc max	Prescelto
Musei Biblioteche Scuole Associazioni Luoghi di culto	0,40	0,67	0,67
Cinema e teatri	0,30	0,43	0,43
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,60	0,51
Campeggi Distributori carburante Impianti sportivi	0,76	0,88	0,76
Stabilimenti balneari Aree scoperte campeggi	0,38	0,64	0,64
Esposizioni Autosaloni	0,34	0,51	0,51
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,25
Ospedali	1,07	1,29	1,29
Uffici Agenzie Studi professionali	1,07	1,52	1,52
Banche e Istituti di credito	0,55	0,61	0,61
Negozi abbigliamento calzature librerie cartolerie ferramenta altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41
Edicole farmacie tabaccaio plurilicenze	1,11	1,80	1,80
Negozi particolare filatelia tende tessuti tappeti cappelli ombrelli antiquariato	0,60	0,83	0,83
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,67
Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere barbiere estetista	1,09	1,48	1,09
Attività artigianali tipo botteghe falegname idraulico fabbro elettricista	0,82	1,03	0,82
Carrozzeria autofficina elettrauto	1,09	1,41	1,09
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09
Ristoranti trattorie osterie pizzerie mense pub birrerie	5,57	9,63	5,57
Mense birrerie amburgherie	4,85	7,63	4,85
Bar caffè pasticceria	3,96	6,29	3,96
Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	2,02	2,76	2,02
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	7,17	11,29	7,17
Ipermercati di genere misti	1,56	2,74	1,56
Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	10,38
Discoteche Night club	1,04	1,91	1,91

QUOTA VARIABILE

CATEGORIA	Kc min	Kc max	Prescett o
Musei Biblioteche Scuole Associazioni Luoghi di culto	3,28	5,50	5,50
Cinema e teatri	2,50	3,50	3,50
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4,20	4,90	4,20
Campeggi Distributori carburante Impianti sportivi	6,25	7,21	6,25
Stabilimenti balneari Aree scoperte campeggi	3,10	5,22	5,22
Esposizioni Autosaloni	2,82	4,22	4,22
Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85
Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76
Case di cura e riposo	8,20	10,22	10,22
Ospedali	8,81	10,55	10,55
Uffici Agenzie Studi professionali	8,78	12,45	12,45
Banche e Istituti di credito	4,50	5,03	5,03
Negozi abbigliamento calzature librerie cartolerie ferramenta altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55
Edicole farmacie tabaccaio plurilicenze	9,08	14,78	14,78
Negozi particolare filatelia tende tessuti tappeti cappelli ombrelli antiquariato	4,92	6,81	6,81
Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	21,87
Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere barbiere estetista	8,95	12,12	8,95
Attività artigianali tipo botteghe falegname idraulico fabbro elettricista	6,76	8,48	6,76
Carrozzeria autofficina elettrauto	8,95	11,55	8,95
Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	8,91
Ristoranti trattorie osterie pizzerie mense pub birrerie	45,67	78,97	45,67
Mense birrerie amburgherie	39,78	52,55	39,78
Bar caffè pasticceria	32,44	51,55	32,44
Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	16,55	22,67	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	21,40
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	58,76	92,56	58,76
Ipermercati di genere misti	12,82	22,45	12,82
Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	85,17
Discoteche Night club	8,56	15,68	15,68

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 (GU n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato da ultimo prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione

sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato con verbale in data 18 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b.7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti il Regolamento di contabilità ed il Regolamento generale delle entrate comunali;

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

F.to Rag. Maurizio Iulita

Sulla proposta di cui sopra il Segretario Comunale esprime parere favorevole e di legittimità, così come richiesto da questa Amministrazione Comunale, che qui sottoscrive:

F.to Dott. Daniele Merola

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano che dà il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
N. 13	N. 4 (Zammaretti, Calvaruso, Bergamaschi, Zaniboni)	N. 9	N. 9	N. 0

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 27 del relativo Regolamento comunale, le seguenti tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Utenze domestiche	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile
1 componente	0,89	58,32
2 componenti	1,04	70,98
3 componenti	1,16	99,06
4 componenti	1,26	106,31
5 componenti	1,36	140,13
6 o più componenti	1,44	164,29

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile al mq
Musei Biblioteche Scuole Associazioni Luoghi di culto	1,17	0,97
Cinema e teatri	0,78	0,58
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,91	0,71
Campeggi Distributori carburante Impianti sportivi	1,31	1,11
Stabilimenti balneari Aree scoperte campeggi	1,12	0,91
Esposizioni Autosaloni	0,91	0,72
Alberghi con ristorante	2,01	1,75
Alberghi senza ristorante	1,61	1,40
Case di cura e riposo	2,09	1,88
Ospedali	2,15	1,94
Uffici Agenzie Studi professionali	2,52	2,28
Banche e Istituti di credito	1,07	0,97
Negozi abbigliamento calzature librerie cartolerie ferramenta altri beni durevoli	2,34	2,05
Edicole farmacie tabaccaio plurilicenze	2,96	2,65
Negozi particolare filatelia tende tessuti tappeti cappelli ombrelli antiquariato	1,42	1,22
Banchi di mercato beni durevoli	9,35	9,14
Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere barbiere estetista	1,83	1,63
Attività artigianali tipo botteghe falegname idraulico fabbro elettricista	1,40	1,21
Carrozzeria autofficina elettrauto	1,83	1,63
Attività industriali con capannoni di produzione	1,56	1,05
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,83	1,30
Ristoranti trattorie osterie pizzerie mense pub birrerie	8,74	7,96
Mense birrerie amburgherie	7,81	7,60
Bar caffè pasticceria	6,18	5,40
Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	3,31	2,90
Plurilicenze alimentari e/o miste	4,25	3,70
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	10,50	10,28
Ipermercati di genere misti	2,58	2,38
Banchi di mercato generi alimentari	19,61	19,39
Discoteche Night club	3,14	2,80

2) di quantificare in €. 1.410.121,12 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

4) di dichiarare il presente atto con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi del D.lgs. 267/00.

Comune di Cannobio	Consiglio comunale delib. n. 21	del 07/07/2014
--------------------	---------------------------------	----------------

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. DANIELE MEROLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/07/2014 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. DANIELE MEROLA

Cannobio, **10/07/2014**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Cannobio, **10/07/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. DANIELE MEROLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Segretario comunale
F.to Dott. DANIELE MEROLA

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ ai sensi del 3 comma, art. 134, del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

Cannobio, _____

Il Segretario comunale
Dott. DANIELE MEROLA